

*Istituto
Poverette
Casa Nazareth*

Bilancio
Etico
Sociale
2025





**UNIVERSITÀ
di VERONA**
Dipartimento
di **MANAGEMENT**



Istituto Poverette Casa Nazareth

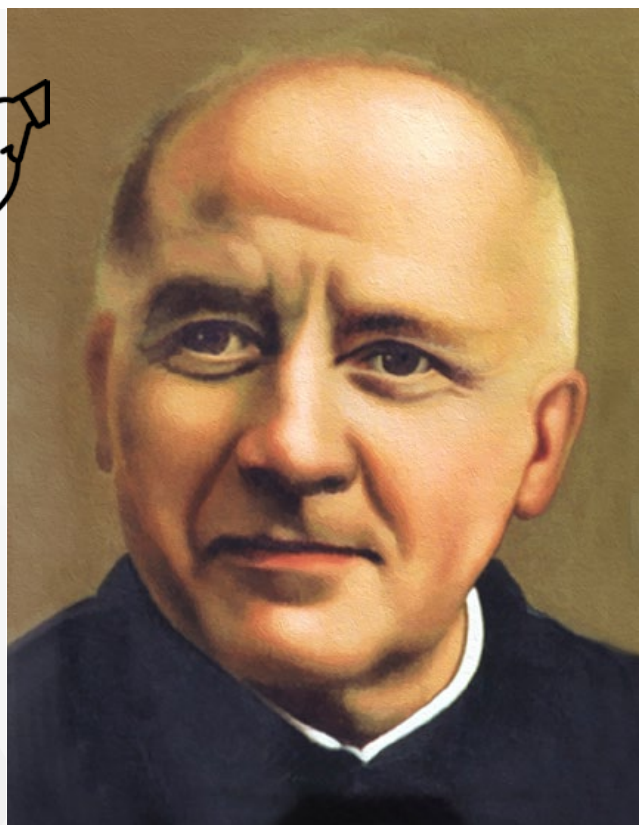
Bilancio Etico Sociale **2025**



INDICE

02	LETTERA AGLI STAKEHOLDER
03	PREMESSA METODOLOGICA
04	SEZIONE IDENTITÀ
04	CARTA D'IDENTITÀ
05	MISSION E VALORI
05	STORIA
06	ATTIVITÀ SVOLTA
10	STRATEGIE E POLITICHE
11	GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE
13	SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E CERTIFICAZIONI
14	FATTI RILEVANTI ACCADUTI NELL'ANNO
15	ANALISI DI MATERIALITÀ
15	METODOLOGIA ADOTTATA PER LA MATERIALITÀ
18	MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI IMPATTO
18	MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E DELL'IMPATTO GENERATO
19	ANALISI DELL'IMPATTO
23	INDICATORI DI CAPITALE ECONOMICO
24	INDICATORI DI CAPITALE UMANO
26	INDICATORI DI CAPITALE RELAZIONALE
27	INDICATORI DI CAPITALE AMBIENTALE
28	LA DINAMICA DEL CAPITALE SPIRITUALE
29	POLITICHE DI SVILUPPO FUTURO
29	STRUMENTI PER L'INVIO DI FEEDBACK
30	TABELLA DI RACCORDO

Lettera agli stakeholder



Gentili lettori,

Il 2025 è stato un anno estremamente significativo per il nostro Istituto, segnando la conclusione di un percorso iniziato cinque anni fa.

Questo percorso ha avuto l'obiettivo di creare le condizioni necessarie affinché la Missione dell'Istituto e i valori da essa espressi potessero trovare continuità, anche nel caso in cui la Congregazione religiosa, a causa della crisi delle vocazioni, dovesse venir meno.

A partire dal 1° gennaio 2026, infatti, tutte le attività sono state trasferite alla Fondazione di religione Poverette della Casa di Nazareth, insieme a una parte del patrimonio immobiliare. In tal modo, la Missione e i valori dell'Istituto hanno potuto rigenerarsi, permettendo all'opera di affrontare il futuro con maggiore serenità e consapevolezza.

Nonostante la crisi vocazionale che interessa la Congregazione, negli ultimi anni l'Opera ha registrato una crescita costante nelle attività e nei servizi offerti, dimostrando una solida capacità di risposta ai bisogni del territorio. Riteniamo che questo patrimonio, appartenente alla Chiesa e alla comunità locale, debba essere salvaguardato e l'azione intrapresa ha consentito di raggiungere tale importante traguardo.

Questo Bilancio rappresenta quindi un punto di svolta che unisce il nostro passato al nostro futuro. Per questo motivo è stata rinnovata la collaborazione con ADOA e il Prof. Giorgio Mion, finalizzata alla stesura di un Bilancio Sociale capace di includere tra i fattori significativi anche l'impatto etico.

Il percorso intrapreso permette inoltre all'Ente, anche per l'anno 2026, di conformarsi alla Riforma del Terzo Settore (articolo 14 del Decreto Legislativo 117/2017), che considera il Bilancio Sociale uno strumento fondamentale per garantire trasparenza.

Attraverso il Bilancio Sociale prosegue l'analisi delle attività allo scopo di individuare criticità e aree di miglioramento, con l'obiettivo di implementare azioni correttive efficaci.

Infine, si intende rafforzare la diffusione del Bilancio Sociale, affinché diventi uno strumento informativo accessibile a tutti i nostri stakeholder.

Sperando di aver colto questi sfidanti obiettivi, vi auguriamo una buona lettura.

Cavazza Sr. Teresina

PREMESSA METODOLOGICA

Questa edizione del bilancio etico-sociale dell'Istituto Poverette Casa Nazareth ha l'obiettivo di ampliare il dialogo con i diversi stakeholder, mettendo in luce valori, attività, performance ed impatto delle attività svolte nell'esercizio 2025.

Il bilancio etico-sociale costituisce per l'Istituto Poverette Casa Nazareth uno strumento di comunicazione interna ed esterna finalizzato al rafforzamento della fiducia reciproca. Inoltre, il presente bilancio etico-sociale è un esercizio volontario di rendicontazione sociale e consente, così, di anticipare gli obblighi normativi previsti dalla Riforma del Terzo Settore.

Il bilancio etico-sociale è frutto di un processo di coinvolgimento interno all'organizzazione e di engagement degli stakeholder (si veda, ad esempio, la sezione "analisi di materialità").

Il processo è stato svolto in parallelo ad altre realtà aderenti all'Associazione Diocesana Opere Assistenziali di Verona ed è stato coordinato dall'equipe di ricerca del Dipartimento di Management dell'Università di Verona diretta dal prof. Giorgio Mion. Il processo di redazione – ed il bilancio che ne scaturisce – si avvale del marchio "ethical social report", registrato da ADOA. Il processo ed i contenuti del bilancio etico-sociale rispettano le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, decreto legislativo n. 117/2017.

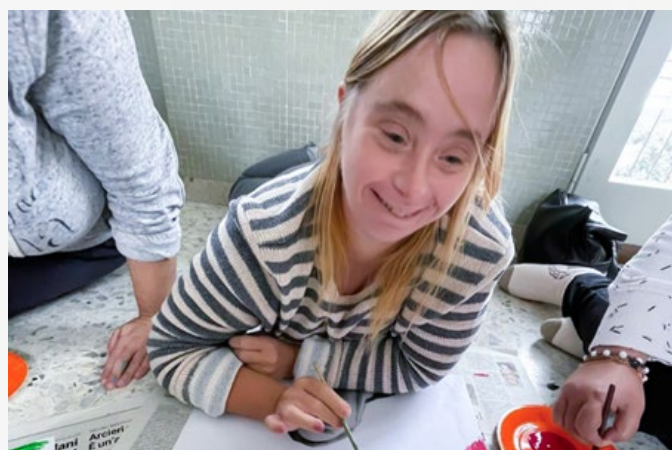
Inoltre, il bilancio etico-sociale è stato redatto facendo riferimento ai principi di redazione del report di sostenibilità GRI 2016 (opzione GRI-referenced claim), con particolare riferimento alla rendicontazione dei temi materiali. Nella tabella allegata al presente documento sono riportati nel dettaglio gli standard adottati ed il relativo riferimento alla sezione del bilancio etico-sociale.

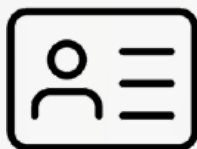
Il modello di riferimento della rendicontazione e di valutazione dell'impatto generato dalle attività dell'Istituto Poverette Casa Nazareth affonda le proprie radici nel concetto di eco-

logia integrale, in una prospettiva inclusiva e antropocentrica. Il modello prevede l'apprezzamento degli effetti generati sulle seguenti 5 dimensioni:

- *Capitale economico, che coglie l'impatto dell'azione sulla creazione di valore economico per l'ente e per i propri stakeholder, nonché sulla preservazione ed il potenziamento del patrimonio;*
- *Capitale umano, teso ad apprezzare l'impatto in termini di valorizzazione delle persone che lavorano per l'ente e del capitale intellettuale che esse apportano come singoli e come comunità;*
- *Capitale relazionale, che misura l'impatto in termini di relazioni con i diversi stakeholder (utenti, altri enti del terzo settore, comunità locali, ecc.) e di accumulo di capitale fiduciario che legittima, sostiene e favorisce lo sviluppo dell'ente;*
- *Capitale ambientale, che coglie l'effetto dell'azione in termini di gestione responsabile delle risorse naturali;*
- *Capitale spirituale, una forma molto particolare di "capitale" che fa riferimento al carisma originario dell'ente, alla sua custodia come eredità generativa delle opere ed alla capacità di preservarlo ed attualizzarlo nel contesto contemporaneo.*

Il bilancio etico-sociale è uno strumento dinamico, che – per sua natura – si evolve nel tempo per migliorare le relazioni interne ed esterne. Per questo, il documento si chiude con una sezione dedicata alle politiche di miglioramento e con l'invito a collaborare all'implementazione del processo di rendicontazione mediante l'invio di osservazioni e suggerimenti.





Nome dell'ente: Istituto Poverette della Casa Nazareth

Forma giuridica: Ente di diritto diocesano

Configurazione fiscale: Onlus

Indirizzo sede legale: Via Domegliara 9 - 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella - VR

Aree territoriali di operatività: Provincia di Verona

Partnership istituzionali ed appartenenza a reti/gruppi:

FICIAP VENETO, Scuola Centrale Formazione, ADOA, Rete Vivere Da Grande (Progetto Dopo Di Noi), Rete Sorgenti "Un percorso di inclusione sociale"

Iscrizione ad albi, accreditamenti, ecc.:

Formazione Iniziale, servizi centri diurni, servizi comunità alloggio e RSA

MISSION E VALORI

L'Istituto ha come scopo principale lo sviluppo di attività solidaristiche e si ispira agli insegnamenti di Padre Filippo Bardellini. Esso pone al centro della propria azione i soggetti con diverse abilità, ritenendoli presenza del divino nella quotidianità. Nella visione di Padre Filippo Bardellini, infatti, il prendersi cura delle persone, in particolare di coloro che spesso hanno maggiori fragilità, rappresenta un'azione di testimonianza del Vangelo, poiché in loro si manifesta il divino.

L'Istituto non ha scopo di lucro, opera nel rispetto della normativa vigente e svolge le attività sia direttamente che indirettamente, in collaborazione con altri Enti e soggetti aventi la medesima missione, anche partecipandovi, siano essi pubblici, privati o organizzazioni di volontariato, della cooperazione o dell'imprenditoria sociale.

L'Istituto si ispira inoltre ai principi della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica, in particolare al perseguimento del bene comune, alla solidarietà, alla centralità della persona e al valore che essa esprime per la società.

Con la sua organizzazione, agisce offrendo testimonianze concrete dell'attenzione e dell'amore nei confronti delle sorelle e dei fratelli in condizioni di fragilità.

Esso pertanto si propone di:

- Garantire una risposta appropriata ai bisogni di assistenza, formazione ed educazione degli utenti.
- Personalizzare le attività e gli interventi in considerazione delle necessità e nel rispetto delle differenze valoriali, etiche, sociali e culturali della persona.
- Garantire lo sviluppo, la formazione e l'integrazione delle professionalità assistenziali, educative, formative, tecniche e di supporto.
- Sviluppare e monitorare i piani della qualità attraverso l'adozione di standard ed indicatori atti a rilevare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
- Effettuare interventi educativi volti all'acquisizione, al recupero o al mantenimento delle autonomie personali, di abilità fisiche, cognitive e relazionali;
- Assistere e prendersi cura degli ospiti delle proprie strutture, facilitando la socializzazione e la comunicazione
- Garantire ambienti accoglienti che permettano la costruzione di un attaccamento positivo a persone affettivamente significative
- Incentivare il processo d'integrazione interno e con la realtà territoriale



STORIA

L'Istituto Casa Nazareth viene fondato in Verona nel 1921, grazie alla intuizione ed alla lungimiranza di un sacerdote dell'Oratorio Filippino, Padre Filippo Bardellini, nato nel 1878 da famiglia profondamente radicata nella fede cristiana.

Avvalendosi dell'apporto prezioso di alcune persone, postesi alla sua sequela, fortemente desiderose di abbracciare e di condividere il suo ideale di vita, rivolge le sue attenzioni e premure a persone emarginate dal contesto sociale e disabili psico-fisici, aiutandoli sul piano umano e scolastico.

L'Istituto, avviato dal sacerdote filippino tra non poche difficoltà, e ostacolato nel suo ministero anche da incomprensioni, si radica sul territorio della provincia veronese con l'attivazione di strutture di accoglienza e di assistenza prestate in centri residenziali e diurni. Allo stesso tempo vengono promosse iniziative mirate a valorizzare le potenzialità residue presenti nei soggetti affetti da sofferenza mentale, disturbati nel comportamento privilegiando terapie prevalentemente occupazionali.

Ancor oggi prosegue la sua Opera nel dare attuazione agli intenti del fondatore, interpretandone il più possibile il suo singolare carisma. Approvato dalla Chiesa il 25 dicembre del 1958,

viene costituito sul piano giuridico come "Pia Società", con atto notarile redatto nel 1959, e regolarmente registrato, come Associazione Femminile denominata "Istituto delle Poverette della Casa di Nazareth" avente finalità di culto previste da apposito statuto.

Successivamente con decreto del Presidente della Repubblica datato, 6 febbraio 1961, viene ad esso attribuita la personalità giuridica e l'allora ordinario diocesano, la erige in data 15 agosto 1988 in Istituto Religioso di Diritto Diocesano con il fondamentale scopo di servire le persone deboli mentali. A partire dagli anni 2000 l'ente costituisce il ramo ONLUS con il quale svolgere le attività socio-educative assistenziale e formative.

Nell'anno 2024 la Congregazione ha costituito in accordo con il Vescovo di Verona una Fondazione di religione denominata Fondazione di religione Poverette della Casa di Nazareth. La costituzione della Fondazione nasce dalla necessità di garantire un futuro alla Mission e ai valori della congregazione qualora questa, a causa della crisi vocazionale, venisse meno.



ATTIVITÀ SVOLTA

L'Ente opera nell'ambito socio-assistenziale e formativo sia con servizi semiresidenziali che residenziali.

L'attività formativa si realizza nell'ambito della formazione professionale.



SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

CENTRI EDUCATIVI OCCUPAZIONALI DIURNI

- **Centro diurno "Casa Nazareth"** situato a Ponton, Via Domegliara 9 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR): 10 posti accreditati
- **Centro diurno "Padre Filippo Bardellini Ponton"** situato in Via Domegliara 9 a Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR): 29 posti accreditati
- **Centro diurno "Padre Filippo Bardellini Volargne"** situato in Via San Martino 85 a Dolcè (VR): 24 posti accreditati
- **Centro diurno "Corrubbio"** situato in Via Claudia Augusta 44 a San Pietro In Cariano (VR): 30 posti accreditati
- **Centro diurno "Casa Nazareth"** situato in Via Duca degli Abruzzi 5 a Mozzecane (VR): 20 posti accreditati

Le attività dei centri diurni si propongono di promuovere, garantire il benessere psico-fisico dei frequentanti e il miglioramento della qualità della loro vita. Promuovono, inoltre, la crescita di ogni utente, fornendogli nuove esperienze significative.

Gli obiettivi prioritari sono:

- Promozione, sviluppo o mantenimento delle autonomie;
- Sviluppo, mantenimento delle abilità motorie;
- Sviluppo promozione delle abilità sociali e la collaborazione;
- Arricchimento del bagaglio esperienziale (uscite, soggiorno, gite, concerti,)
- Facilitazione della crescita dell'utente promuovendo, laddove possibile, l'essere adulto.

PROGETTI INNOVATIVI AI SENSI DELLA DGR 739 E PROGETTO DGR 1375 PROGETTO "SORGENTI"

- **Laboratorio Educativo Lavorativo Corrubbio** situato in Via Claudia Augusta 44 San Pietro In Cariano (VR): 30 posti
- **Laboratorio Educativo Lavorativo Mozzecane** situato in Via Duca degli Abruzzi 5 Mozzecane (VR): 10 posti
- **Laboratorio Margherita** situato a Ponton Via Domegliara 9 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR): 10 posti

I progetti laboratori consistono in attività di laboratorio in cui si fornisce un contesto nel quale ragazzi disabili possano svolgere attività lavorative educative ed assistenziali. La finalità è rappresentata dall'integrazione lavorativa e sociale dei ragazzi. I laboratori sono rivolti a persone over 18 anni con disabilità certificata, parzialmente autosufficienti, che possano sviluppare e rafforzare le proprie abilità lavorative. Nell'ambito dei laboratori in accordo con il progetto Sorgenti si sono attivati nel corso del 2021 attività rivolte a soggetti che hanno concluso il percorso scolastico e che necessitano di un periodo di osservazione e orientamento finalizzato a definire quale servizio sia da attivare successivamente.



Verona - Via Filippini, 17
Comunità Alloggio "Casa Nazareth"

Ponton di S. Ambrogio di Valpolicella - VR
Centro Residenziale e CEOD "Casa Nazareth"
CEOD "Padre Filippo Bardellini"



Volargne di Dolcè - VR
CEOD e Casa Famiglia
"Padre Filippo Bardellini"

Corrubbio di Negarine - VR
Centro Formazione Professionale
Centro Orientamento Lavorativo

S. Zeno di Montagna (VR) - Località Pora
Casa soggiorno estivo



Mozzecane (VR) - Via Duca degli Abruzzi, 5
Centro di Formazione Professionale
"Casa Nazareth"



SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Scuola di Formazione Professionale Corrubio Via Claudia Augusta 44 San Pietro In Cariano (VR)
- Scuola di formazione Professionale Mozzecane Via Duca degli Abruzzi 5 Mozzecane (VR)

La SFP Casa Nazareth è finalizzata alla valorizzazione globale della persona oltre che alla specializzazione professionale: intende offrire percorsi di formazione polivalenti, adattabili, incentrati sul saper essere e sull'imparare, oltre che sul saper fare. La SFP Casa Nazareth intende offrire ai giovani disabili in uscita dalla scuola dell'obbligo o da altre esperienze formative, un ponte formativo e di orientamento verso le opportunità offerte dal mercato del lavoro e dai servizi per l'età adulta. Essa ha attivato corsi di Formazione iniziale finanziati dalla Regione Veneto nell'ambito di operatore della ristorazione (Indirizzo preparazione pasti).

SERVIZI RESIDENZIALI

COMUNITÀ ALLOGGIO

- **Comunità Alloggio "Il Cedro"** Via Domegliara 9 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR): 10 posti
- **Comunità Alloggio "Aurora"** Via Domegliara 9 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR): 20 posti
- **Comunità Alloggio "Casa Nazareth"** Via Filippini 17 Verona (VR): 18 posti
- **Comunità Alloggio "Padre Filippo Bardellini"** Via San Martino 85 Dolcè (VR): 8 posti

Tali strutture offrono servizi di carattere educativo ed assistenziale.

Il servizio educativo opera sulla base di specifici progetti personalizzati nell'ambito di un percorso terapeutico elaborato dall'équipe multidisciplinare, con obiettivi educativo/assistenziali a partire da una analisi dei bisogni in collaborazione con i servizi Ulss del territorio di appartenenza.

Il servizio assistenziale è garantito nell'arco delle 24 ore dagli operatori presenti, secondo turni prestabiliti.

Gli O.S.S. (Operatori Socio Sanitari) svolgono compiti di assistenza rivolti al mantenimento o recupero delle capacità residue, favorendo il benessere psico-fisico delle ospiti:

Aiuto alla persona nelle attività quotidiane favorendo il mantenimento delle capacità residue:

- nella cura di se stesso (pulizia personale, vestizione, stimolazione alla gestione dell'incontinenza);
- nell'assunzione dei pasti;
- nelle operazioni di messa a letto e alzata;
- nel corretto utilizzo degli ausili e deambulatori;
- nell'accompagnamento e nella deambulazione Ospiti.

Assistenza igienico sanitaria alla persona attraverso:

- prestazioni igienico sanitarie al momento dell'alzata;
- azioni volte alla prevenzione della sindrome da immobilizzazione;
- bagno completo assistito.





RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA

- **Rsa “Orchidea”** Via Domegliara 9- Sant’Ambrogio di Valpolicella (VR): 20 posti

Tale servizio si propone di offrire un contesto nel quale, oltre alle attività educativo-assistenziali, siano presenti interventi di maggiore carattere sanitario come: preparazione farmaci e somministrazione terapie, medicazioni, rilevazione dei parametri vitali, assistenza agli Ospiti con alimentazione artificiale, terapia endovenosa, somministrazione di ossigenoterapia, posizionamento PEG, catetere vescicale e aerosolterapia. Inoltre, si garantisce un servizio fisioterapico con attività di reparto (mobilizzazione, posture, ecc. di ospiti allettati), attività in palestra: (terapie fisiche, rieducazione motoria, neuromotoria ed ortopedica, attività di gruppo) e gestione degli ausili: (materassi antidecubito, carrozzine, deambulatori, calzature ortopediche ecc.). Svolge le attività in rapporto di organizzazione e collaborazione con il medico, gli infermieri e gli operatori socio-sanitari.

APPARTAMENTI

- **“La Casa Dei Butei”** Via Claudia Augusta 44 Corrubio San Pietro In Cariano (VR): 6 Posti
- **“La Casa di Filippo”** Via Domegliara 9 Sant’Ambrogio di Valpolicella (VR): 3 Posti
- **“La Casa di Liliana”** Sant’Ambrogio di Valpolicella (VR): 4 posti
- **“La Casa di Olimpia”** Sant’Ambrogio di Valpolicella (VR): 4 posti
- **“La Casa di Franca”** Negrar di valpolicella (VR) 8 posti (Appartamento gestito in collaborazione con la Coop Agespha)

Gli appartamenti sono finalizzati a creare percorsi di autonomia abitativa nei quali soggetti con disabilità siano in grado di convivere con una bassa attività assistenziale.

- bagno completo assistito.

STRATEGIE E POLITICHE

La Direzione dell'Istituto si pone come obiettivo di garantire a tutti i portatori di interesse che si interfacciano con l'ente che l'Istituto è dotato di un'organizzazione sostenibile, rispettosa della legalità nonché improntata al miglioramento. Essa si pone come obiettivo la creazione di un sistema di governance che consenta di conseguire i seguenti obiettivi:

- per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni degli interventi e individui chi ha autorizzato, effettuato e registrato l'operazione stessa;
- definire un sistema di suddivisione delle responsabilità e di controllo degli atti

Gli organi di controllo attivati negli ultimi anni, quali l'Organismo di controllo e il Revisore dei conti, hanno creato un sistema di verifica che ha ampliato la trasparenza e rafforzato il controllo di gestione.

Inoltre, nel corso degli anni, si intende rafforzare l'integrazione e la collaborazione tra i diversi servizi presenti nell'istituto attraverso la condivisione di esperienze e risorse. L'obiettivo è creare una struttura capace, attraverso il coordinamento tra diversi servizi, di rispondere ai cambiamenti sempre più frequenti e veloci.

L'Ente, inoltre, negli ultimi anni ha rafforzato la collaborazione con gli altri enti del territorio, in

tale direzione si inseriscono le iniziative rivolte alla costituzione di reti quali:

- **VIVERE DA GRANDE**, rete finalizzata alla gestione del progetto Dopo di Noi di cui l'istituto è capofila;
- **RETE SORGENTE**, rete finalizzata alla gestione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di inclusione e inserimento lavorativo, di cui l'ente è capofila;
- **DISABILITA IN MOVIMENTO**, progetto finanziato nell'ambito dei fondi del PNRR Finalizzato alla realizzazione di percorsi inerenti all'abitare e il lavorare.

Tali reti sono attualmente in essere e stanno realizzando progettualità fortemente radicate nel territorio implementando le proposte di servizi presenti.

Tale elemento consente di aumentare le possibilità di favorire la definizione di percorsi sempre più personalizzati per gli utenti.

L'azione dell'Istituto si inserisce pertanto in una logica nella quale l'utente è al centro e per esso va definito un progetto di vita attraverso l'utilizzo dei servizi utili per le sue esigenze.

In accordo con le finalità sopra indiate nell'estate del 2022 la struttura situata a Corrubio di Negarine ha realizzato un GREAST ESTIVO per ragazzi minorenni con disabilità terminata la scuola. Esso si poneva come obiettivo di fornire un contesto ai ragazzi in età scolastica nel quale poter svolgere attività aiutando allo stesso tempo le famiglie nella gestione della quotidianità.



GOVERNANCE ED ORGANIZZAZIONE

L'ente è guidato dal Consiglio Generale costituito da 5 membri - di cui una è la Madre Generale -, eletti dall'Assemblea generale della Congregazione.

Esso svolge le funzioni di Consiglio di amministrazione, mentre la Madre Generale assume le funzioni di Rappresentante legale dell'ente. In considerazione di quanto affermato precedentemente e cioè che dal 1 Gennaio 2026 tutte le attività sono state trasferite alla Fondazione Poverette della Casa di Nazareth si ritiene opportuno indicare anche la composizione del consiglio di amministrazione della Fondazione

L'attuale Consiglio Generale è così composto:

- *Cavazza Sr. Teresina*
Madre Generale e Rappresentante Legale
- *Corbanese Sr. Maria*
Consigliere Responsabile strutture residenziali situate in Sant'Ambrogio di Valpolicella
- *Palladin Teresa Sr. Carlina*
Consigliere Economa Generale
- *Arvoti Sr. Maria Teresa*
Consigliere Responsabile struttura situata in Verona
- *Grizzi Sr Ernesta*
Consigliere

Il Consiglio, nella gestione dei servizi, si avvale delle seguenti figure:

Responsabile progetti, reti e relazioni esterne con gli enti e istituzioni pubbliche/Segretario della Fondazione: Fasoli Davide

- Predisposizione progetti per accesso bandi
- Predisposizione rendicontazione in accordo con economista generale
- Verifiche rendicontazione, controllo di gestione.
- Selezione personale in accordo con economista generale e coordinatore
- Rapporti con: Regione Veneto; Provincia di Verona, FICIAP VENETO Forma Veneto Progetto Verona, Scuola centrale di Formazione, AULSS 22
- Coordinatore dei progetti per soggetti iscritti al Collocamento Mirato.
- Coordinatore progetto sportello presso Centri per l'impiego.
- Responsabile rete Vivere da Grande
- Partecipa in rappresentanza dell'Istituto al coordinamento dei centri diurni e residenziali che operano nell'A ULSS 9. Referente del coordinamento distretto 4, mantiene i rapporti con comuni e A.ULSS 9 in rappresentanza di esso.
- Collabora con ufficio amministrazione svolgendo attività di supporto.

Coordinatori servizi funzioni

- Rapporti con assistenti sociali, psicologi, servizi disabilità A ULSS 22, famiglie utenti, istituzioni scolastiche, e Istituzioni pubbliche (comuni)
- Attività di promozione
- Selezione personale in accordo con Economista generale e Responsabile Progetti
- Coordinamento attività interne, e monitoraggio attività
- Definizione e stesura progetti educativi personalizzati
- Supporto e sostituzioni in attività di docenza ed in attività educative assistenziali
- Trasporto disabili

Coordinatrice di strutture: Germaci Lisa

- Comunità alloggio Aurora, Cedro, Rsa Orchidea Centro Diurno Casa Nazareth, Laboratorio Margherita

Coordinatore di strutture: Fabio Martini

- Centri Diurni Padre Filippo Bardellini di Ponton e Volargne

Coordinatrice di strutture: Bernardi Chiara Marchi Flavia

- SFP Mozzecane Centro Diurno Mozzecane Progetto laboratorio Mozzecane

Coordinatore di struttura: Valentini Serafino

- Comunità Alloggio Verona

Coordinatore di strutture: Paolo Visona

- SFP Corrubio, Centro Diurno Corrubio, Progetto laboratorio Corrubio

Coordinatrice di struttura: Cavazza Teresina

- Comunità Alloggio Volargne



SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E CERTIFICAZIONI

Ai sensi del DLgs 231 è stato costituito un Organismo di Vigilanza che si è dotato di un Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito anche "MO231") con la finalità di prevenire la commissione, nell'interesse o a vantaggio dell'Istituto, di reati rientranti nel campo di applicazione del predetto decreto da parte dei seguenti soggetti:

- Persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o direzione dell'ente (o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale), nonché persone che svolgono, anche di fatto, la gestione e il controllo dell'ente ("soggetti apicali");
- Persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza dei suddetti soggetti apicali.

L'adozione e l'efficace attuazione del MO231 da parte dell'Istituto delle Poverette della Casa di Nazareth rispondono anche all'esigenza di dotare la scuola di Formazione Professionale (di seguito anche SFP) del predetto Modello, ulteriore requisito per l'accreditamento regionale degli Organismi di Formazione ai sensi della DGR Veneto n. 2120/2015.

Il percorso intrapreso risponde tuttavia anche all'esigenza di garantire a tutti i portatori di interesse che si interfacciano con l'Istituto che l'ente è dotato di una organizzazione sostenibile, rispettosa della legalità e della trasparenza, nonché improntata al miglioramento continuo. L'Istituto, inoltre, si è dotato di un CODICE ETICO che si propone le seguenti finalità:

- Definire principi misure di comportamento in aree di attività che l'Istituto ritiene di importanza fondamentale e critica per il perseguimento dei propri valori;
- Comunicare a tutti i soggetti che si interfacciano con l'Istituto i principi e le misure di comportamento che questo ha deciso di fare propri;
- Supportare la direzione dell'Istituto e i diversi responsabili nella gestione delle relazioni con soggetti interni ed esterni, guidandoli attraverso un insieme di regole di

condotta condivise, rispettate e conformi alla missione formativa, educativa, assistenziale e religiosa perseguita;

- Tutelare l'utenza, richiedendo comportamenti eticamente irreprensibili a tutti i destinatari delle disposizioni del Codice;
- Definire un nucleo regole di condotta fondamentali e immediatamente cogenti per la gestione dei processi organizzativi e delle attività nell'ambito dei quali potrebbero essere astrattamente commessi illeciti rientranti nel campo di applicazione del d.lgs. 231/01, eventualmente regolamentati anche da altri protocolli e da procedure organizzative rientranti nel campo di applicazione del MO231;
- Consentire ai soggetti competenti di intervenire tempestivamente, anche con strumenti sanzionatori, a prevenire o punire comportamenti dei destinatari in grado di mettere in pericolo il perseguimento dei valori fatti propri dall'Istituto.

Organismo di Vigilanza è così composto:

Avv. Andretta Luca

Revisore Contabile: Dott.ssa Paola Pesci

L'Istituto nell'ambito della sicurezza si avvale delle seguenti figure:

- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: Fasoli Davide
- Medico Competente: Menegalli Plinio
- Rappresentante lavoratori sicurezza: Valentini Serafino

Tali figure operano in sinergia con la Direzione dell'Istituto nella gestione e prevenzione del rischio sicurezza per i lavoratori.

Tutti i servizi dell'Istituto sono accreditati presso la Regione Veneto sia nell'ambito dei servizi socio sanitari sia nell'ambito della Formazione professionale.

Tale sistema di accreditamento prevede un rinnovo triennale con un monitoraggio attraverso visite ispettive da parte delle autorità Regionali.

FATTI RILEVANTI ACCADUTI NELL'ANNO

L'anno 2025 ha rappresentato un momento cruciale per l'Istituto Poverette della Casa di Nazareth, con la conclusione a dicembre 2025 del percorso che ha portato al trasferimento di tutte le attività dall'Istituto alla Fondazione. Di seguito si riporta una sintesi dei passaggi principali.

- **Il Vescovo di Verona**, su richiesta e in accordo con la Congregazione Poverette della Casa di Nazareth, ha eretto con decreto prot. n. 722 del 09/05/2024 la Fondazione di religione Poverette della Casa di Nazareth.
- **Il 28 agosto 2024** la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento civile dal Ministero dell'Interno, come sancito dal decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 224 del 24/09/2024, e il 4 ottobre 2024 è stata iscritta nel registro delle personalità giuridiche della Prefettura di Verona con il numero 523.
- **Il 4 marzo 2025** la Fondazione ha iscritto un ramo ETS presso il RUNTS con il repertorio n° 147076.



Poiché il trasferimento del patrimonio da un ente religioso a un altro per importi superiori a una certa soglia richiede l'autorizzazione dei Dicasteri competenti, il Vescovo di Verona ha richiesto l'autorizzazione ai Dicasteri del Clero e della Vita Consacrata. Entrambi hanno espresso parere favorevole: il Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata con comunicazione prot. n° 12393/2025 del 16/06/2025, e il Dicastero pro-Clericis con comunicazione prot. n° 2025 1649 del 13/06/2025.

Poiché le attività erano precedentemente svolte nell'ambito del ramo ONLUS dell'Istituto, è stato necessario anche il parere del Ministero del Lavoro per il trasferimento dal Ramo ONLUS al ramo ETS della Fondazione. Il parere favorevole è stato comunicato via PEC con protocollo n° 11557 il 25/08/2025.

Il trasferimento delle autorizzazioni all'esercizio e degli accreditamenti, richiesto dall'AULSS 9 Scaligera ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2201 del 06/11/2012, ha ottenuto il nulla osta in data 03/09/2025 con lettera prot. n° 0155336.

A fine anno è arrivato il nulla osta definitivo da parte della Regione per il trasferimento di tutte le attività, mentre a marzo 2026 si è concluso l'iter con il rilascio delle autorizzazioni e accreditamenti a seguito di visita ispettiva. Questi passaggi sono stati necessari per garantire la continuità dell'opera nel caso in cui la Congregazione Poverette della Casa di Nazareth venisse meno.

La Congregazione sta infatti attraversando una crisi vocazionale grave, mettendo a rischio la prosecuzione delle attività, poiché l'Istituto coincide civilmente con essa. Per questo motivo, tutte le attività e il personale, circa 125 persone, sono stati trasferiti alla Fondazione a partire dal 1° gennaio 2026. Il trasferimento non comporterà variazioni contrattuali, di sede o di orario.

La continuità delle attività e della governance sarà garantita, poiché tre membri su cinque del Consiglio di amministrazione della Fondazione, incluso il presidente, sono indicati dalla Congregazione (finché presente), mentre gli altri due sono indicati dal Vescovo di Verona.

Parte degli immobili sono stati trasferiti dal 1° gennaio 2026, mentre gli altri saranno ceduti una volta ottenuta la valutazione di interesse culturale, prevista nel corso del 2026. Tutte le strutture accreditate e autorizzate in cui si svolgono le attività saranno comunque trasferite.



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA MATERIALITÀ

L'attività di Casa Nazareth è complessa e, come tale, il suo impatto si dispiega su numerosi e svariati ambiti. Per questo motivo, una fase fondamentale nella redazione del presente bilancio sociale ha riguardato l'individuazione dei temi "materiali", ovverosia delle tematiche che vengono ritenute maggiormente rilevanti da parte della governance e degli stakeholder.

L'analisi della materialità dei temi è un passaggio fondamentale per una rendicontazione di qualità e costituisce uno dei pilastri metodologici previsti dai GRI-Standards.

Attraverso l'analisi di materialità, dunque, Casa Nazareth si assicura di rendere conto degli aspetti davvero importanti della propria attività, quelli il cui impatto (positivo o negativo) – in termini di capitale economico, umano, relazionale, ambientale e/o spirituale – è rilevante.

L'analisi di materialità è stata compiuta in tre fasi:

1. Individuazione dei temi di rendicontazione, mediante un brainstorming a cui hanno partecipato tutti gli enti aderenti al progetto bilanci sociali ADOA, suddivisi per omogeneità di attività
2. Erogazione di un questionario online, mediante il quale i temi individuati sono stati sottoposti al vaglio di componenti della governance di Casa Nazareth e di numerosi stakeholder, appartenenti a diverse categorie. Ai partecipanti al questionario è stato chiesto di esprimere un giudizio in ordine alla rilevanza dei temi su una scala da 10 (molto rilevante) a 1 (irrilevante). Questa fase di coinvolgimento interno ed esterno ha coinvolto, nel dettaglio:
3. Sintesi dei dati emersi dai questionari e riorganizzazione dei temi materiali, con il supporto del gruppo di lavoro del Dipartimento di Management dell'Università di Verona, al fine di rendere più chiara e accessibile ai lettori l'analisi di materialità

Stakeholder	Numero risposte ricevute
Utente (di servizio sociale/sociosanitario/educativo)	11
Lavoratore	45
Familiare degli utenti/Ads	28
Componente CdA	2
Rappresentante di ente pubblico	15
Rappresentante di ente ecclesiastico	2
Volontario	1
Legale rappresentante	1
Giovane in formazione (servizio civile, tirocinante/stagista, ecc.)	1
Totale	106

In sede di predisposizione della presente edizione del bilancio etico-sociale, l'analisi di materialità è stata rianalizzata dal gruppo di lavoro dell'Istituto, con l'assistenza del gruppo di lavoro DIMA, al fine di validarne l'attualità e l'efficacia in termini di comunicazione.

I temi materiali emersi da questa analisi sono i seguenti:

1. Attenzione al lavoratore come persona e come professionista
2. Realizzazione di servizi di qualità, innovativi e centrati sul benessere dell'ospite
3. Tutela e promozione della persona vulnerabile
4. Processi di governo fedeli al carisma originario, partecipativi e responsabili
5. Costruzione di relazioni generative con persone, comunità ed enti del territorio
6. Applicazione di un modello organizzativo che garantisce una gestione corretta e responsabile
7. Equilibrio economico, finanziario e patrimoniale
8. Uso responsabile delle risorse ambientali

Pur essendo stati considerati tutti importanti, quelli che sono risultati più significativi nella fase di ascolto aperta agli stakeholder sono stati, nell'ordine:

2. Realizzazione di servizi di qualità, innovativi e centrati sul benessere dell'ospite
6. Applicazione di un modello organizzativo che garantisce una gestione corretta e responsabile
7. Equilibrio economico, finanziario e patrimoniale



Da questa valutazione emerge come gli stakeholder dell'Istituto considerino il modello organizzativo coerente con la mission ispirativa e l'attenzione all'equilibrio economico e patrimoniale delle condizioni imprescindibili di sostenibilità rispetto alla capacità dell'Ente di rispondere ai bisogni che intercetta nelle comunità di riferimento con servizi di qualità.

Questa analisi di materialità è stata, quindi, usata – unitamente alla mappa dell'impatto – per vagliare gli indicatori più idonei a descrivere l'impatto dell'Istituto in termini di capitale economico, umano, relazionale, ambientale e spirituale. Inoltre, la matrice di materialità può essere usata dalla governance come un utile strumento per allineare la propria visione strategica alle esigenze degli stakeholder, in una logica di engagement e di impatto.

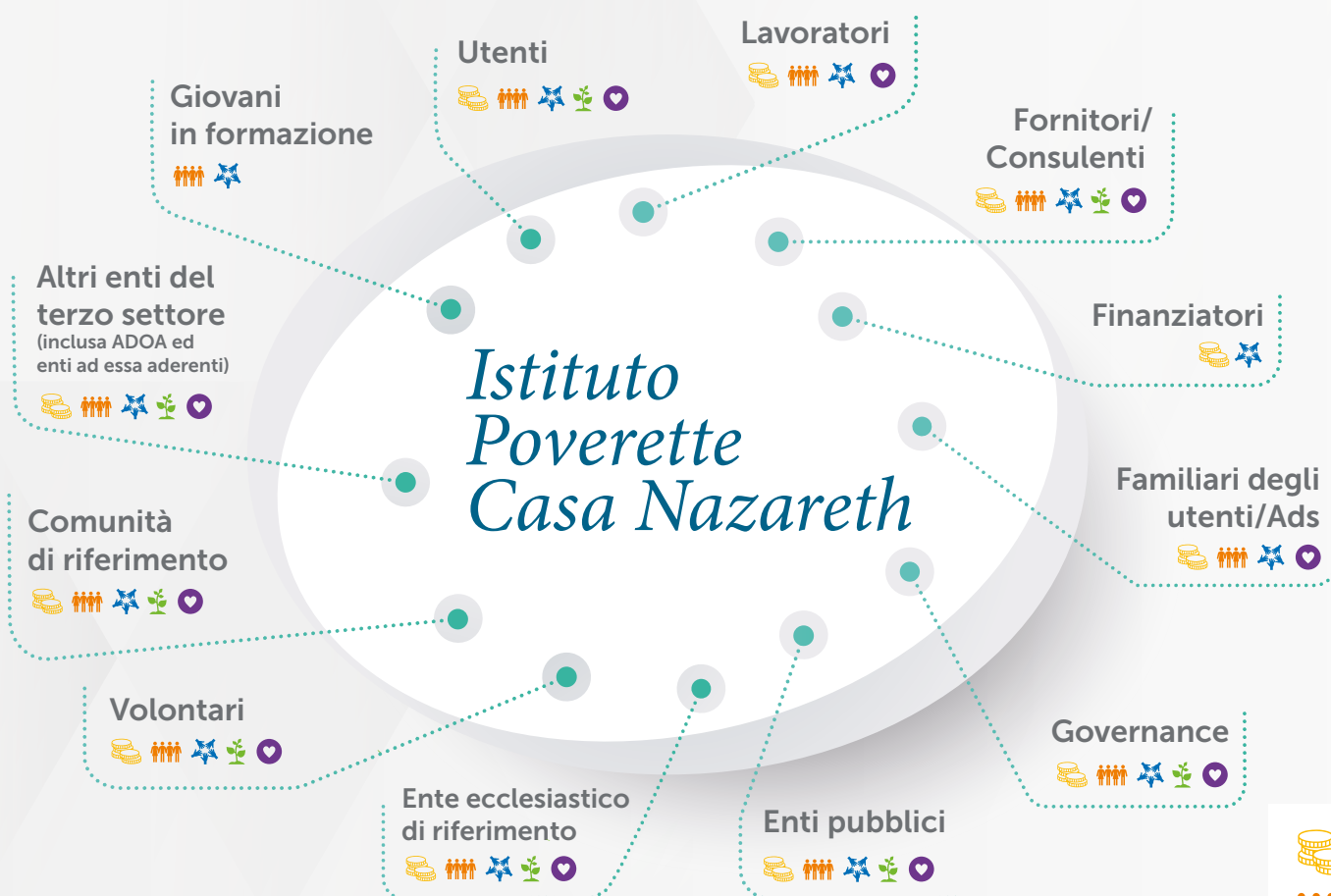


Mappa degli stakeholder e analisi di impatto



MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E DELL'IMPATTO GENERATO

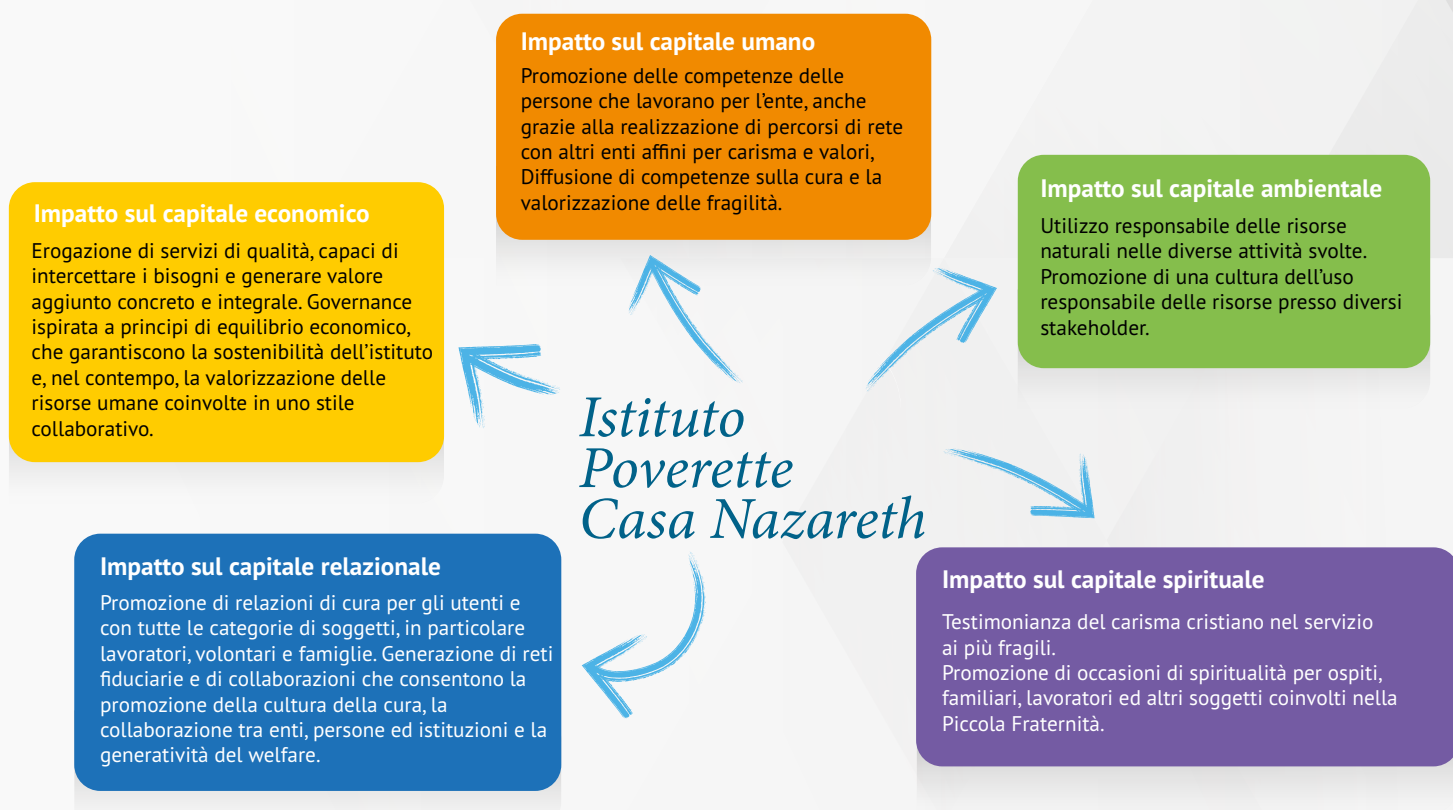
Nella rappresentazione grafica, vengono individuati gli stakeholder rilevanti di Casa Nazareth, nonché il tipo di impatto su di essi generato dall'attività dell'ente.



ANALISI DELL'IMPATTO

Come scritto nella premessa metodologia, l'impatto definisce il cambiamento generato dall'attività di Casa Nazareth sui diversi soggetti con i quali essa è in relazione diretta o indiretta; in altri termini, è l'espressione tangibile della capacità di Casa Nazareth di concretizzare il proprio carisma e raggiungere la propria mission generando un effetto positivo sulle condizioni di persone, comunità e territori.

Nello schema seguente, si riporta una sintesi dei principali impatti generati da Fondazione Carriolo, organizzato secondo il modello a cinque dimensioni sopra descritto:



Di seguito, per ogni stakeholder, viene proposta in modo sintetico la descrizione dell'impatto generato sotto i diversi profili del modello di analisi.

In altri termini, per ogni categoria di soggetti in relazione con Casa Nazareth, viene descritto l'effetto prodotto dall'attività sociale e di servizio svolta.

Utenti (di servizio sociale/sociosanitario/educativo)

	Compartecipazione economica alla retta residenziale e semiresidenziale per soggetti frequentanti progetti sperimentali di laboratorio Acquisto di beni per necessità o bisogni specifici. Particolare attenzione verso le possibilità economiche delle persone e sostegno di alcune situazioni particolarmente critiche
	Impatti positivi connessi ad attività educative e di inclusione sociale, favorendo la personalizzazione dei percorsi
	Creazione di opportunità di relazione extra-familiare favorendo incontri e promuovendo attività finalizzate a favorire l'inclusione sociale
	Sensibilizzazione ai temi ambientali tramite l'attivazione di laboratori ad essi dedicati Benefici in termini di relazione con la natura connessi alla corretta gestione e custodia degli spazi verdi della struttura
	Contributo allo sviluppo della sfera spirituale personale attraverso la condivisione di momenti di riflessione e formazione

Lavoratori

	Remunerazione corretta e allineata agli standard individuati dalla CCNL Risparmi economici connessi a piani di welfare aziendale Disponibilità a conciliare l'attività lavorativa con le esigenze famigliari nel rispetto delle esigenze dei servizi
	Cura di percorsi di crescita personale e motivazionale attraverso i vari corsi di formazione Supporto e facilitazione nella partecipazione a corsi di aggiornamento professionale attraverso i fondi settoriali o la partecipazione a progetti di mobilità internazionale
	Attenzione all'equilibrio casa-lavoro grazie a forme reciproche di flessibilità
	Contributo allo sviluppo della sfera spirituale personale attraverso la condivisione di momenti di riflessione sulla figura del padre fondatore e sulla mission

Fornitori/Consulenti

	Corretta e puntuale corresponsione degli oneri connessi alla fornitura di beni e servizi Impatto in termini economici di momenti di confronto con i fornitori con riferimento alla qualità dei servizi resi e alla condivisione di suggerimenti sulle azioni di miglioramento della qualità della fornitura
	Aumento della capacità di rispondere alle esigenze delle organizzazioni assistenziali attraverso la condivisione e risoluzione di specifiche problematiche Scambio reciproco di competenze /esperienze che arricchiscono la professionalità di entrambi
	Impatti positivi derivanti da relazioni consolidate di fornitura e dalla consapevolezza di supportare una realtà importante per il territorio con conseguente miglioramento reputazionale dei fornitori/consulenti verso la comunità Avvicinamento ai temi della disabilità
	Utilizzo progressivo di prodotti a basso impatto ambientale
	Invito alla partecipazione ad eventi di festa dell'ente nei quali è presente anche l'elemento religioso

Finanziatori

	Utilizzo corretto e rendicontato di risorse provenienti da fondazioni bancarie su progetti specifici
	Consolidamento delle relazioni anche grazie all'inserimento in dinamiche di aggregazione per la specifica attenzione dimostrata verso gli Enti del Terzo Settore

Familiari degli utenti

	Adeguamento del costo del servizio sulla base delle indicazioni regionali Corretto utilizzo delle erogazioni liberali sporadiche verso l'ente
	Sostegno concreto alla famiglia e affiancamento nella cura personale e nella gestione della fragilità del familiare
	Supporto relazionale verso il proprio caro grazie alla condivisione dei progetti individuali
	Sostegno personale nella cura della fragilità con attenzione anche all'aspetto spirituale religioso

CDA/Governance

	Impiego generativo del tempo gratuito dedicato al ruolo svolto
	Sviluppo di abilità gestionali e sviluppo di competenze su problem solving e gestione delle pluri-complessità (giuridiche, economiche, sanitarie, di relazione istituzionale, commerciali, tecniche, relazionali etc...) Aumento della capacità di analisi per trovare soluzioni ponderate con rapidità, efficacia ed etica
	Maggiore consapevolezza nella necessità di condividere l'azione di governance attraverso lo sviluppo di una leadership partecipata
	Attenzione progressiva rispetto ai temi ambientali nelle scelte di gestione e sviluppo dell'Ente ponendo al centro la persona
	Attenzione alla dimensione cristiana dell'impegno svolto attraverso la partecipazione a momenti ricorrenti di riflessione e condivisione sulla mission Definizione di criteri di valorizzazione di aspetti etici

Enti pubblici

	Scambi economici connessi a rapporti contrattuali per i servizi erogati con ULSS , Regione e Comuni Risparmi pubblici legati alla mancata erogazione diretta dei servizi di welfare generati dall'ente Attrazione di risorse gratuite per la risposta a bisogni, altrimenti non disponibili, anche con riferimento all'impegno dei volontari Risparmi in termini di welfare pubblico generato da servizi laboratoriali innovativi che se non attivati avrebbero necessitato l'inserimento dei soggetti in servizi maggiormente costosi Attivazione di percorsi residenziali innovativi a basso contenuto assistenziale
	Accesso da parte dell'Ente Pubblico a competenze specifiche di elevata complessità e difficile e costosa reperibilità nella progettazione e realizzazione di progetti sociali ed erogazione di servizi che altrimenti sarebbero oggetto di un intervento di finanziamento pubblico di gran lunga maggiore rispetto a quello realmente erogato, grazie alla concretizzazione del principio di sussidiarietà orizzontale Maggiore flessibilità nelle risposte alle esigenze e ai bisogni delle persone
	Miglioramento delle capacità di creare relazione tra l'utente/ familiare e l'Ente Pubblico Avvicinamento delle persone con disabilità ai servizi del territorio

	Sensibilizzazione verso pratiche di raccolta differenziata
	Invito ad amministratori pubblici e dirigenti a partecipare alle iniziative di riflessione sulla mission e nelle celebrazioni eucaristiche inserite nei momenti di festa

Ente ecclesiastico di riferimento

	Utilizzo dei beni affidati dalla Congregazione in maniera economicamente sostenibile e coerente verso il carisma
	Apporto di capacità organizzative e gestionali alla Congregazione, utili nella gestione delle strutture e delle varie attività svolte
	Consolidamento delle relazioni tra il carisma e il territorio di riferimento grazie alla testimonianza di impatto sociale che l'organizzazione genera
	Impatti connessi ad azioni di efficientamento energetico e ristrutturazione degli immobili
	Contributo alla conservazione del carisma grazie agli effetti positivi che l'opera dell'ente genera

Volontari

	Valore economico del tempo dedicato
	Percorsi di riconoscimento delle proprie abilità e motivazioni Senso di realizzazione personale connesso ai ruoli svolti all'interno dei servizi Sviluppo di nuove competenze
	Promozione di esperienze di generazione e mantenimento di relazioni all'interno della comunità
	Coinvolgimento sulle sensibilità ambientali alimentate all'interno dell'Ente
	Coinvolgimento nelle iniziative di riflessione sulla mission e nelle celebrazioni eucaristiche inserite nei momenti di festa

Comunità di riferimento

	Corretto utilizzo delle erogazioni liberali ricevute Custodia e Cura di soggetti con disabilità che altrimenti dovrebbero essere supportate dalla comunità nelle sue varie forme Generazione di opportunità lavorative
	Contributo alla rimotivazione di diverse persone a presa in carico dei bisogni della comunità Sviluppo di una sensibilità verso la persona diversamente abile
	Generazione di abilità nella cura alla persona attraverso i tirocini, esperienze di volontariato, cooperazione nell'organizzazione di iniziative comuni Presenza di coscienza diffusa dei bisogni dei disabili Ruolo di riferimento e supporto di professionalità e mezzi per la gestione di soggetti con disabilità
	Sensibilità ambientale resa manifesta all'interno di momenti aperti alla comunità
	Coinvolgimento nelle iniziative di riflessione sulla mission e nelle celebrazioni eucaristiche inserite nei momenti di festa

Altri enti del terzo settore (inclusa ADOA ed enti ad essa aderenti)

	Quote di adesione
	Condivisione di competenze ed esperienze Definizione di progetti comuni e creazione di reti
	Costruzione di progettualità condivise nel territorio, partecipazione a bandi
	Condivisione di sensibilità di natura ambientale nelle scelte di acquisto comune
	Condivisione di momenti di preghiera con gli altri membri del network

Giovani in formazione (servizio civile, tirocinante/stagista, ecc.)

	Acquisizione di nuove competenze professionali e capacità relazionali
	Creazione di momenti nei quali sviluppare le competenze relazionali nel contesto lavorativo

TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI INDICATORI PER TEMA MATERIALE DI RIFERIMENTO

La seguente tabella raccorda l'analisi dei temi materiali con gli indicatori di impatto; va ricordato che non tutte le dimensioni dell'attività possono essere misurate, per cui alcuni temi materiali trovano esplicitazione anche (e talvolta soprattutto) nell'analisi qualitativa svolta nelle pagine precedenti:

Attenzione al lavoratore come persona e come professionista	Dipendenti per fascia di età e genere
	Dipendenti con contratto a tempo indeterminato
	Rapporto remunerazione massima e remunerazione minima
	Tasso di turnover complessivo
	Formazione erogata a dipendenti e volontari
	Welfare aziendale erogato ai dipendenti
Realizzazione di servizi di qualità, innovativi e centrati sul benessere dell'ospite	Esito delle procedure di gestione reclami
Tutela e promozione della persona vulnerabile	Utenti dei servizi
	Capacità di risposta alla domanda di servizi del territorio
	Descrizione della dinamica del capitale spirituale
Processi di governo fedeli al carisma originario, partecipativi e responsabili	<i>Il tema materiale è verificabile nella descrizione delle strategie dell'ente</i>
Costruzione di relazioni generative con persone, comunità ed enti del territorio	Volontari per fascia di età e genere ed ore di impegno
	Attività verso la comunità
	Descrizione della dinamica del capitale spirituale
Applicazione di un modello organizzativo che garantisce una gestione corretta e responsabile	<i>Il tema materiale è verificabile nella descrizione dei modelli di gestione dei rischi</i>
Equilibrio economico, finanziario e patrimoniale	Ripartizione del valore aggiunto generato
	Indicatori relativi alla situazione patrimoniale
Uso responsabile delle risorse ambientali	Variazione del consumo energetico
	Variazione del consumo di carburante
	Variazione del consumo di acqua pro-capite





INDICATORI DI CAPITALE ECONOMICO

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GENERATO

L'indicatore permette di apprezzare la dinamica di creazione e distribuzione del valore economico, con particolare riferimento alla destinazione di valore al personale ed alla collettività. L'indicatore esprime, quindi, l'impatto in termini di diffusione di valore economico.

	2025	2024
Valore aggiunto globale netto	4.498.405 €	4.139.306 €
Valore distribuito al personale	4.217.554 €	3.869.118 €
Valore distribuito ai finanziatori con vincolo di prestito	-	-
Imposte	149.581 €	134.047 €
Accantonamenti a riserva (auto-potenziamento)	131.270 €	136.140 €

INDICATORI RELATIVI ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Questo gruppo di indicatori consente di capire la solidità patrimoniale dell'Istituto. In particolare, l'indebitamento netto esprime la dipendenza da soggetti terzi per il sostegno delle attività (poiché l'indicatore è calcolato come rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio, un valore vicino o inferiore a 1 esprime un elevato grado di autonomia). Gli indicatori restituiscono, quindi, l'impatto dell'ente in termini di sostenibilità delle attività istituzionali.

	2025	2024
Patrimonio netto	8.670.620 €	14.194.251 €
Indebitamento netto	0,39	1,49
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,8	0,93

INDICATORI DI CAPITALE UMANO

DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ E GENERE

Gli indicatori rappresentano la composizione e la distribuzione per età e genere dei lavoratori dipendenti e permettono di apprezzare l'impatto dell'Istituto in termini di creazione di occasioni professionali.

	2025			2024		
FASCIA DI ETÀ	F	M	TOT	F	M	TOT
(<30 anni)	9	-	9	4	-	4
(>30 anni; <50 anni)	43	13	56	46	12	58
(>50 anni)	57	8	65	55	7	62
Totale	109	21	130	105	19	124

DIPENDENTI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

L'indicatore esprime la stabilità delle relazioni professionali con l'Istituto e consente di esprimere un apprezzamento dell'impatto generato in termini di qualità della relazione tra dipendenti e datore di lavoro.

	2025			2024		
	F	M	TOT	F	M	TOT
% dipendenti con contratto t.i.	94%	95%	94%	94%	100%	95%

La maggior parte delle persone occupate dall'Ente hanno rapporti contrattuali stabili.

RAPPORTO REMUNERAZIONE MASSIMA E REMUNERAZIONE MINIMA

L'indicatore esprime l'equità nella distribuzione del valore tra i dipendenti.

	2025	2024
Rapporto remunerazione massima/minima	1,58	1,63

TASSO DI TURNOVER COMPLESSIVO

Questo indicatore rappresenta la capacità della Fondazione di mantenere un rapporto solido con i propri collaboratori e di essere attrattiva verso nuove professionalità interessate a condividere la mission sociale dell'Ente.

	2025	2024
Nuovi assunti	19	19
Cessazioni del rapporto lavorativo	10	-
Turnover complessivo	0,23	0,16

VOLONTARI PER FASCIA DI ETÀ E GENERE ED ORE DI IMPEGNO

Gli indicatori rappresentano la composizione e la distribuzione per età, genere ed impegno orario dei lavoratori volontari e permettono di apprezzare l'impatto dell'Istituto in termini di sviluppo della cultura del dono e della promozione delle relazioni di gratuità nella cura degli ospiti.

FASCIA DI ETÀ	2025			2024		
	F	M	TOT	F	M	TOT
(<30 anni)	-	-	-	-	-	-
(>30 anni; <50 anni)	-	-	-	-	-	-
(>50 anni)	15	15	30	15	15	30
Totale	260	260	520	260	260	520

FORMAZIONE EROGATA A DIPENDENTI E VOLONTARI

Gli indicatori misurano la capacità dell'Istituto di promuovere il capitale umano dei dipendenti e dei volontari mediante percorsi di formazione.

	2025	2024
Numero complessivo ore di formazione erogate ai dipendenti	780	750
Numero pro-capite ore di formazione erogate ai dipendenti	6	6

WELFARE AZIENDALE EROGATO AI DIPENDENTI

Gli indicatori misurano la capacità dell'Istituto di promuovere il benessere dei dipendenti mediante l'erogazione di misure di welfare aziendale.

	2025	2024
Numero complessivo ore di formazione erogate ai dipendenti	780	750



INDICATORI DI CAPITALE RELAZIONALE

UTENTI DEI SERVIZI

L'indicatore quantifica il numero di beneficiari dei servizi dell'organizzazione.

	2025	2024
Utenti dei servizi	260	253

ESITO DELLE PROCEDURE DI GESTIONE RECLAMI

L'indicatore monitora il numero di reclami ricevuti attinenti ai servizi svolti dall'organizzazione, al fine di valutare la qualità dell'attività svolta.

	2025	2024
Numero di reclami presentati dagli utenti/famiglie degli utenti	5	3
Incidenza reclami (su totale utenti)	1,9%	1,2%

Il numero di reclami pervenuti dagli utenti o dalle loro famiglie continua ad essere assolutamente poco significativo, indice di un buon livello di qualità del servizio.

CAPACITÀ DI RISPOSTA ALLA DOMANDA DI SERVIZI DEL TERRITORIO

L'indicatore misura la capacità dell'ente di rispondere alle esigenze che pervengono dal territorio rispetto alle fragilità di cui si occupa nelle sue attività operative

	2025	2024
Numero richieste di servizi totali	10	10
Numero richieste di servizi soddisfatte	8	8
Tasso di risposta a richieste di servizi	80%	80%

ATTIVITÀ VERSO LA COMUNITÀ

Gli indicatori esprimono l'impegno profuso dalla Fondazione per promuovere nella comunità una sensibilizzazione diffusa rispetto ai bisogni a cui intende rispondere e ai valori di riferimento che la guidano

	2025	2024
Numero di persone esterne che frequentano gli ambienti dell'ente	20	20
Numero di soggetti locali con cui si sono avviati/sviluppati progetti di impatto	15	14
Numero di eventi culturali/ludici/sportivi a cui si è contribuito con risorse o energie	3	2

INDICATORI DI CAPITALE AMBIENTALE

VARIAZIONE DEL CONSUMO ENERGETICO

L'indicatore quantifica la variazione avvenuta nei periodi analizzati sul consumo energetico, al fine di valutare l'attenzione al risparmio della risorsa energia, al netto di eventuali variazioni nelle attività svolte.

	2025
% variazione del consumo energetico (rispetto all'anno precedente)	-5%

VARIAZIONE DEL CONSUMO DI CARBURANTE

L'indicatore misura la capacità dell'ente di efficientare gli spostamenti generando così una riduzione del consumo di carburante e quindi di emissioni di CO² nell'aria.

	2025
% di variazione del carburante consumato (rispetto all'anno precedente)	+7%

VARIAZIONE DEL CONSUMO DI ACQUA PRO-CAPITE

L'indicatore quantifica la variazione avvenuta nei periodi analizzati sul consumo di acqua, al fine di valutare l'attenzione al risparmio della risorsa acqua, al netto di eventuali variazioni nelle at-

	2025
% di variazione del consumo di acqua pro-capite (rispetto all'anno precedente)	+34%

La variazione così significativa è connessa ad errori di fatturazione in capo al fornitore nel 2024 che sono stati rettificati nel 2025



LA DINAMICA DEL CAPITALE SPIRITUALE

Il capitale spirituale non è misurabile ... ma poiché rappresenta una priorità nella vita dell'ente, essa si premura di potenziare e sviluppare attività volte a promuovere la dimensione spirituale e carismatica delle opere di cura, mettendo al centro la persona nella sua interezza. In sintesi, le principali azioni svolte che hanno impatto sul capitale spirituale sono:

- **L'ente nel corso del 2025 ha organizzato due eventi formativi per tutti i lavoratori, nei quali si è parlato del futuro dell'ente e dei valori condivisi**
- **Sono organizzati degli incontri una volta al mese rivolti a volontari, famiglie, e lavoratori nei quali è raccontata la figura di Padre Filippo Bardellini.**
- **Nel corso del 2025 è stato pubblicato con due uscite il giornalino di Padre Filippo Bardellini, distribuito a tutti i famigliari e volontari, nel quale sono descritte le attività svolte dai diversi centri.**
- **Nel corso del 2025 si sono realizzate attività in favore delle famiglie come pronte accoglienze e sollievi in ambito residenziale. Tali azioni si inseriscono nella politica dell'ente che pone la famiglia al centro delle proprie azioni e ritiene fondamentale operare a supporto delle stesse.**
- **Nell'ambito dell'ente vi sono due figure, fratelli non consacrati ma che aderiscono all'Opera rinnovando i voti annualmente che si occupano di comunicare l'opera presso parrocchie e presso le realtà diocesane.**



Politiche di sviluppo futuro



- ▶ Nel corso dell'anno 2025 è stata avviata un'azione volta a favorire una maggiore condivisione e interazione tra i diversi servizi, attraverso una serie di incontri tra i coordinatori. Sempre nel 2025 si è concluso il processo di trasferimento delle attività dall'Istituto alla Fondazione.
- ▶ Le recenti visite finalizzate all'autorizzazione all'esercizio hanno evidenziato la necessità di definire procedure specifiche per la gestione del rischio clinico.
- ▶ Per l'anno 2026 sono previste azioni mirate a incrementare l'efficacia nell'erogazione dei corsi di formazione. Nel 2025 sono stati attivati diversi corsi nell'ambito della formazione sulla sicurezza e si è realizzato un registro puntuale delle scadenze relative ai corsi, con l'obiettivo di ottimizzare e rendere più efficiente la programmazione futura.
- ▶ È, inoltre, necessario avviare azioni finalizzate all'uniformità nella raccolta delle esigenze formative del personale, in modo da poter elaborare un piano formativo che risponda in modo più adeguato ai bisogni dei lavoratori.
- ▶ L'azione di coordinamento tra i diversi servizi di Casa Nazareth dovrà continuare e rafforzarsi. Permane, tuttavia, la criticità relativa alla diffusione delle attività svolte all'interno dei centri; si ritiene quindi opportuno migliorare il sito web, rendendolo accessibile da tutti i dispositivi e garantendo un aggiornamento costante.
- ▶ Un'altra area di miglioramento riguarda la condivisione dei dati economici relativi ai singoli servizi tra la direzione e i coordinatori. Questa condivisione permetterebbe la definizione di obiettivi comuni anche sotto il profilo economico e faciliterebbe l'elaborazione di strategie e nuove progettualità condivise.
- ▶ L'implementazione di tali azioni negli anni a venire consentirà un monitoraggio più efficace delle attività, favorendo una definizione condivisa di obiettivi e strategie. Si evidenzia, inoltre, la necessità di creare una modalità uniforme per la raccolta dei dati utili alla redazione dei Bilanci Sociali, coinvolgendo attivamente tutti i coordinatori dei servizi sin dalla fase di stesura.



STRUMENTI PER L'INVIO DI FEEDBACK

Per qualsiasi osservazione o richiesta di approfondimento, il lettore può contattare l'ente al seguente indirizzo mail: info@casanazareth.it

TABELLA DI RACCORDO

La seguente tabella consente di individuare le sezioni del bilancio sociale che contengono le informazioni richieste dalle Linee Guida del Ministero del Lavoro e dalle GRI guidelines.

Sezione	Linee guida ML	GRI 2021
Lettera agli stakeholder		
Nota metodologica	§ 6.1	GRI 2: Informativa generale
Carta d'identità	§ 6.2	
Mission e valori	§ 6.2	
Storia		
Attività svolta		GRI 2: Informativa generale
Strategie e politiche		GRI 2: Informativa generale
Strategie e politiche per lo sviluppo sostenibile		
Governance ed organizzazione	§ 6.3 + § 6.4 + § 6.8	GRI 2: Informativa generale
Sistema di gestione dei rischi e certificazioni	§ 6.5 + § 6.6 + § 6.7	
Mappatura degli stakeholder e stakeholder engagement	§ 6.3	GRI 2: Informativa generale
Analisi di materialità		GRI 3 – Analisi di materialità
Mappa dell'impatto	§ 6.5	
Indicatori di capitale economico	§ 6.5 + § 6.6	GRI 201: Performance economiche GRI 203: Impatti economici indiretti
Indicatori di capitale umano	§ 6.4 + § 6.5	GRI 401: Occupazione GRI 404: Formazione e istruzione GRI 405: Diversità e pari opportunità GRI 406: Non discriminazione
Indicatori di capitale relazionale	§ 6.5 + § 6.7	
La dinamica del capitale spirituale		
Politiche per il miglioramento		
Strumenti di analisi dei feedback		
tabella di raccordo GRI		

Istituto
Poverette
Casa
Nazareth

Sant'Ambrogio di Valpolicella, Verona
Via Domegliara, 9
T. +39 045 68 61 088

mail: info@casanazareth.it
www.casanazareth.it

Istituto Poverette Casa Nazareth

Bilancio Etico Sociale **2025**



UNIVERSITÀ
di **VERONA**
Dipartimento
di **MANAGEMENT**